

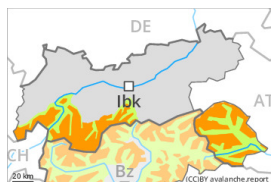
## Grado Pericolo 3 - Marcato



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 23.01.2023



Neve ventata



Linea del bosco

Snowpack stability: **poor**Frequency: **many**Avalanche size: **medium**

Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **poor**Frequency: **some**Avalanche size: **medium**

Ancora marcato pericolo di valanghe. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali da venerdì in molti punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Essi sono con il cattivo tempo appena individuabili. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiate ripidi al di sopra dei 2500 m circa. Sfavorevoli sono principalmente i punti di passaggio da poca a molta neve, (--).

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Nelle regioni settentrionali e nelle regioni nord orientali sono caduti da 5 a 10 cm di neve, localmente anche di più. Il vento è stato da forte a tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiate al di sopra dei 2500 m circa.

Il manto nevoso rimane piuttosto instabile. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

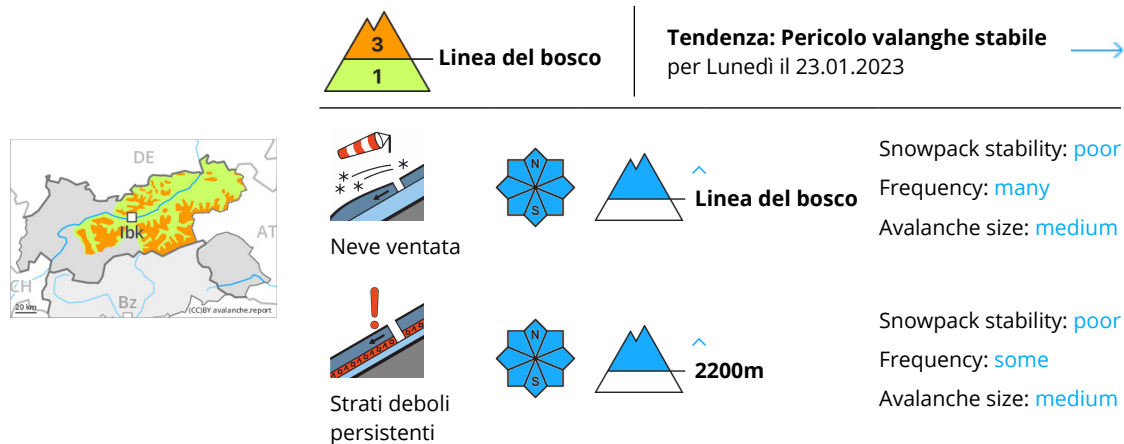
## Tendenza

Ancora marcato pericolo di valanghe.



Principalmente nelle regioni meridionali, lunedì cadrà un po' di neve. In alcune regioni, il vento sarà forte. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

## Grado Pericolo 3 - Marcato



### Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento forte proveniente da nord est in molti punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Non sono escluse isolate valanghe spontanee.

Inoltre, le valanghe possono anche distaccarsi negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiate ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato sono caduti diffusamente da 20 a 30 cm di neve, localmente anche di più. In molte regioni fino a mezzogiorno cadranno da 10 a 20 cm di neve. Con vento forte proveniente dai quadranti nord orientali negli ultimi giorni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi si depositeranno su strati soffici. Il manto nevoso rimane piuttosto instabile.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiate al di sopra dei 2500 m circa. I test di stabilità e le osservazioni sul territorio confermano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.



## Tendenza

Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord est, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Al di sopra del limite del bosco in molti punti marcato pericolo di valanghe.

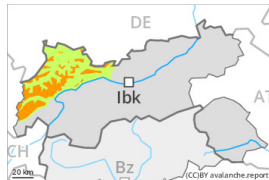
## Grado Pericolo 3 - Marcato



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 23.01.2023



Neve ventata



Linea del bosco

Snowpack stability: **poor**Frequency: **many**Avalanche size: **medium**

Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **poor**Frequency: **some**Avalanche size: **medium**

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2200 m circa.

Con vento in parte forte proveniente da nord est in alcuni punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Si consiglia un'accurata scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato sono caduti localmente sino a 20 cm di neve. Con vento in parte forte proveniente dai quadranti nord orientali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni in alcuni punti non si sono ben legate con la neve vecchia.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Le osservazioni sul territorio mostrano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

## Tendenza



Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.